



NEWSLETTER

ABBONATI

LOGIN

CERCA

NOTIZIARIO

LE STORIE

I NUMERI

RUBRICHE

L'OPINIONE

LIBRI

BANCHE DATI

SPECIALI

CALENDARIO

In evidenza

UCRAINA

PACIFISMO

ACCOGLIENZA MIGRANTI

2 GIUGNO

Home / Notiziario / A Ventotene la "generazione ponte": "La...

28 giugno 2022 ore: 12:25

IMMIGRAZIONE

## A Ventotene la "generazione ponte": "La pace possibile è l'obiettivo da ricercare"

di Eleonora Camilli



Per tre giorni l'isola pontina è stata teatro della quinta edizione del Festival che riunisce i ragazzi con background migratorio che vivono nel nostro paese: figli di stranieri nati e/o cresciuti in Italia, richiedenti asilo, migranti. Tra loro, per la prima volta, anche quattro studenti arrivati con i corridoi umanitari.



© Generazione ponte

ROMA - "La via da percorrere non è facile né sicura ma deve essere percorsa, e lo sarà". La frase del Manifesto di Ventotene è impressa sulle magliette colorate dei ragazzi, mentre dalla radio in sottofondo Patti Smith canta "people have the power". Per

tre giorni l'isola pontina è stata teatro della quinta edizione del **Festival di Generazione Ponte**, l'associazione che riunisce i ragazzi con background migratorio che vivono nel nostro paese: figli di stranieri nati e/o cresciuti in Italia, richiedenti asilo, migranti. Tra loro, per la prima volta, anche quattro studenti arrivati con i corridoi umanitari, originari del Sud Sudan ma rifugiati in Etiopia.

"Ognuno di questi giovani è attivo in Italia con le proprie capacità, ma siamo qui perché sappiamo che insieme possiamo provare a cambiare ciò che non funziona - spiega Francesco Miacola, presidente di Generazione Ponte -. E questo si può fare non solo convivendo e conciliando culture diverse ma anche mettendo in gioco diversi punti di vista".

Nella tre giorni di Ventotene tanti sono stati i temi affrontati: dalla riforma della cittadinanza, a partire dall'approdo in aula dello ius scholae, passando per la rappresentanza, con la testimonianza di diversi amministratori locali come Marwa Mahmoud e Sumaya Abdel Qader, rispettivamente elette a Reggio Emilia e Milano. Infine, si è parlato anche di Europa, guardando al conflitto in corso in Ucraina. "Il messaggio che lanciamo dal festival è che la pace possibile è un

### ULTIME NEWS

GIUSTIZIA

SOCIETÀ

UNICEF: OLTRE 266.000 GRAVI VIOLAZIONI CONTRO I BAMBINI TRA IL 2005 E IL 2020

28 giugno 2022 ore: 12:02

SALUTE

CINEMA, FINO AL 30 GIUGNO LE CANDIDATURE PER IL PREMIO "UNOSGUARDORARO"

28 giugno 2022 ore: 12:02

ECONOMIA

GENDER GAP, L'OSSERVATORIO / MANAGER: ITA TA AI 1,°

DA 20 ANNI  
L'INFORMAZIONE  
SUL SOCIALE

ABBONATI E LEGGI  
TUTTE LE NOTIZIE RS

IN CALENDARIO



GIUGNO 2022						
L	M	M	G	V	S	D
30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12

obiettivo da ricercare - aggiunge -. I nostri ragazzi arrivano da diversi contesti, anche dalle zone di guerra oggi dimenticate. L'incontro nella differenza è la ricchezza più grande che abbiamo e che va valorizzata".

L'ideatore e organizzatore del festival, Abdullahi Ahmed, è arrivato in Italia nel 2008 dalla Somalia, oggi è cittadino italiano e consigliere del comune di Torino.

"Dobbiamo passare dall'essere oggetto delle narrazioni e delle decisioni politiche a diventare soggetti attivi e partecipativi - dice -. Non possiamo essere stranieri per sempre, siamo cittadini. E in Europa abbiamo la possibilità di incidere parlando di pace, valorizzando quello che siamo. Chi viene qui a Ventotene manda un messaggio chiaro: vuole smettere di delegare altri e iniziare a partecipare in maniera attiva".

© Riproduzione riservata

RICEVI LA NEWSLETTER GRATUITA

HOME PAGE

SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO

LEGGI LE ULTIME NEWS

Non siamo riusciti a caricare Disqus. Se sei un moderatore controlla la nostra [guida di risoluzione problemi](#).

GIUGNO 2022						
L	M	M	G	V	S	D
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10



## Le storie

### FOCUS



## Pacifismo, pensieri a confronto sull'Ucraina



ABBONATI



ISCRIVITI ALLA  
NEWSLETTER



REDATTORE SOCIALE

NETWORK

SERVIZI